



“In merito all’importante Convegno sul tema dell’Ingegneria Biomedica e Clinica¹ – spiega il Presidente dell’Ordine Ingegneri Venezia ing. Mariano Carraro – organizzato con la Fondazione Ingegneri Veneziani, patrocinato dal CNI Consiglio Nazione degli Ingegneri e FOIV Federazione Ordini Ingegneri Veneto, abbiamo il piacere di pubblicare una nostra intervista all’ing. Mara Semenzato”.



Ingegnere Mara Semenzato, com'è nata l'idea di organizzare il Convegno e quali obiettivi si prefigge l'iniziativa?

L'iniziativa è nata all'interno della Commissione Ingegneria Biomedica dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia per capire e spiegare e far conoscere l'esistenza di questo elenco di carattere nazionale su base volontaria. La commissione ha dato il proprio contributo partecipando a incontri, di cui uno presso il CNI di Roma, in merito ai requisiti per accedere all'elenco, requisiti che ora sono stati recentemente recepiti ed emanate le modalità di iscrizione .

In che modo l'Elenco Nazionale Certificato degli Ingegneri Biomedici e Clinici rappresenta una garanzia in tempi di pandemia Covid-19?

Credo che la pandemia abbia fatto emergere che le competenze sono fondamentali per gestire le situazioni critiche, in particolare ciò che riguarda la salute. L' Elenco nazionale mira proprio a certificare le competenze degli ingegneri che operano nel settore della Sanità e questo credo darà i suoi benefici nel lungo termine al sistema sanitario.

¹ <https://ordineingegnerivenezia.files.wordpress.com/2021/03/programma-31-marzo-2021-convegno-ingegneri-biomedici-e-clinici-ordine-ingegneri-venezia.pdf>

In sintesi, come spiegherebbe alla popolazione il lavoro svolto dagli Ingegneri Biomedici e Clinici?

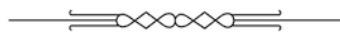
L'Ingegnere Biomedico progetta, realizza e gestisce la tecnologia che serve al medico. Penso che sarà fondamentale il contributo degli ingegneri biomedici al raggiungimento dell'[obiettivo 3 dell'Agenda 2030](#)² “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” non solo per lo sviluppo di nuove tecnologie ma anche per le loro applicazioni in telemedicina.

Quale collaborazione ideale immagina per l'Ordine Ingegneri con le Università in favore dei Giovani Ingegneri Biomedici e Clinici?

Posso risponderle su come viviamo la commissione di ingegneria biomedica io e miei colleghi : un contenitore ove dibattere temi di attualità della professione che consente un proficuo e interessante scambio di punti di vista derivante dalle diverse provenienze e ambiti professionali di ognuno, ma soprattutto uno strumento per ottenere / perseguire aggiornamento e formazione continua

Ci sono altre iniziative in programma sul tema dell'Ingegneria Biomedica e Clinica?

Abbiamo già organizzato in collaborazione con la commissione di Ingegneria Biomedica di Verona un corso di formazione sulla nuova normativa europea sui dispositivi medici che si terrà entro l'estate. Abbiamo in progetto altri corsi di aggiornamento su strumentazione e tecnologie di laboratorio per le indagini forensi, tecnologie applicate in elettrofisiologia e, appena la situazione pandemica lo permetterà ,anche delle visite tecniche.



Intervista pubblicata il 26 marzo 2021 sul sito <https://ordineingegnerivenezia.org> con allegata Scheda informativa³ [L'INGEGNERE BIOMEDICO CLINICO](#).

2 <https://unric.org/it/obiettivo-3-assicurare-la-salute-e-il-benessere-per-tutti-e-per-tutte-le-eta>

3 <https://ordineingegnerivenezia.files.wordpress.com/2021/03/pdf-scheda-ingegnere-biomedico-clinico-a-cura-delling.-mara-semenzato-1.pdf>